

INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE
DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA
PROGETTO ESECUTIVO

IL SINDACO
Avv. Daniele Silveti

ASSESSORE LL PP
Ing. Stefano Tombolini

Dirigente LL-PP e Sport
Ing. Stefano Capannelli

Responsabile del Procedimento (Dlgs. 163/06)
Ing. Giorgio Calavalle

Servizi LL-PP e Sport
Ing. Massimo Barbi
Dott.sa Maria Silella
Arch. Silvia Strafella

PROGETTO ARCHITETTONICO E COORDINAMENTO



Consultec - Società Cooperativa
Ing. OMERO BASSOTTI



Via Ingegneria, Italia tel 06 33 27 441
uffici: Via Flaminia 999, 00189, Roma
email: via@via.it



Arch. MASSIMO CANESIN
collaboratori: Ing. Monica Magi
Ing. Filippo Tassi

Elaborato				Fase	Ambito	Tipo elaborato	N. elaborato	
Dossier di progetto					GE	RL	002	
Data di emissione	Data revisione	N. Revisione	Scala	Quota	Area	Redazione progetto	Redazione elaborato	Verifica elaborati
DICEMBRE 2024								

Interventi ITI WATERFRONT

Intervento di riqualificazione
passeggiata via XXIX settembre



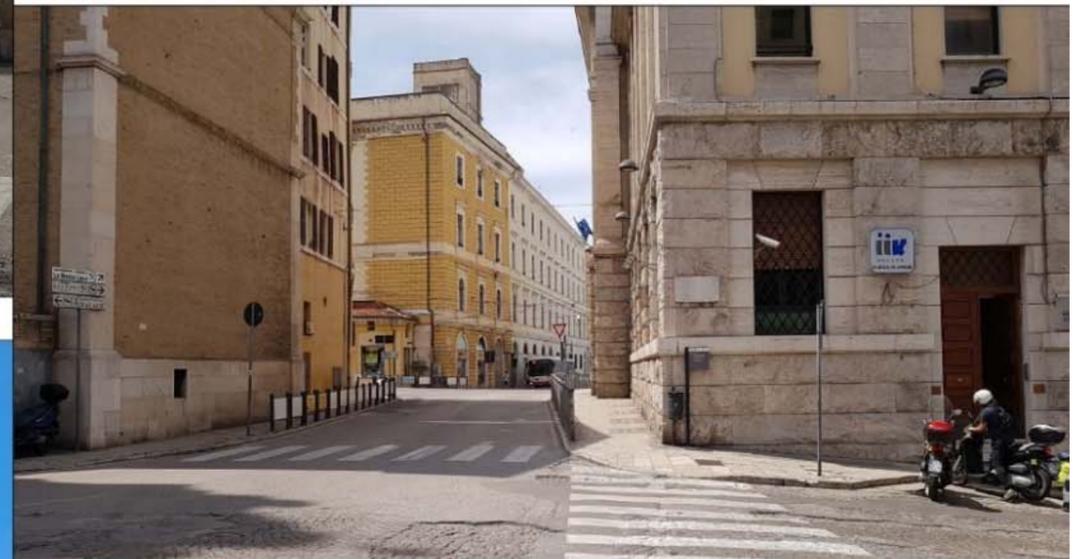
Intervento cerniera di
PIAZZA DELLA REPUBBLICA



Vista del palazzo RAI - Via della loggia e Scalo Vittorio Emanuele



Vista della chiesa del SS. Sacramento e accesso a Corso Garibaldi



Vista verso piazza Kennedy



Vista del palazzo RAI e del Teatro delle Muse

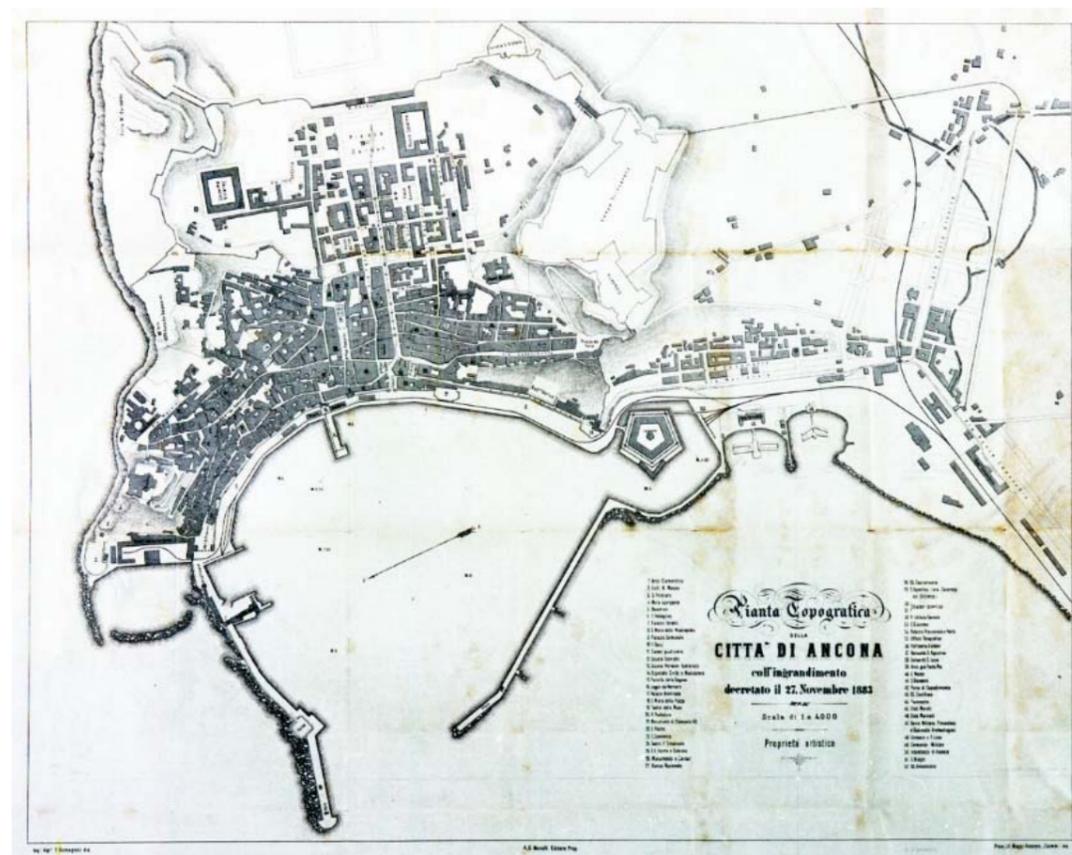


Vista palazzi del centro storico

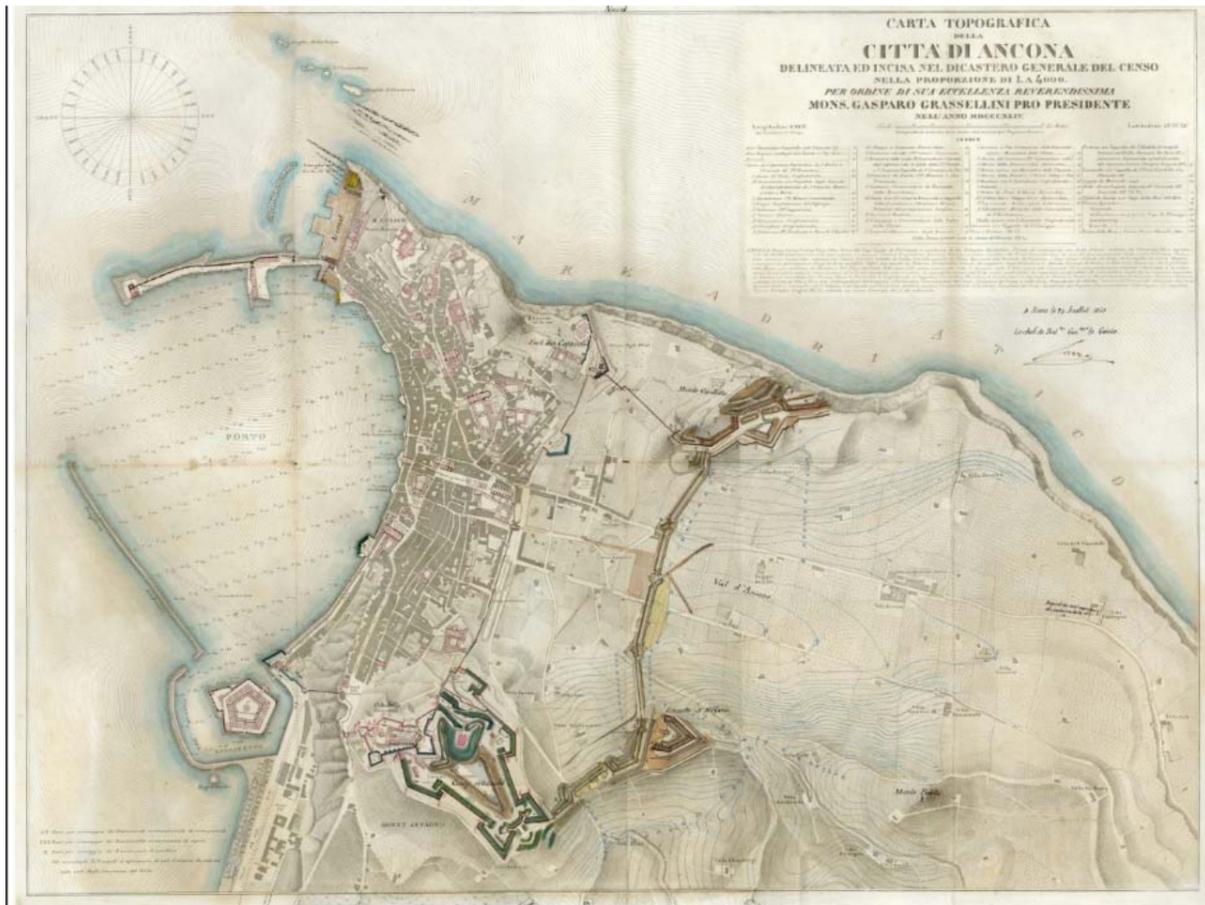
Rilievo fotografico antecedente l'agosto 2024



Cartografia della città pre-ottocentesca



Cartografia fine 1800



Cartografia Grassellini 1844







Linee guida di progetto

Una attenta analisi del contesto storico ed urbano ha permesso di individuare le seguenti esigenze da soddisfare, obiettivi da raggiungere e criticità da risolvere:

- Ridisegnare in maniera complessiva e armonica l'area al fine di connotare la piazza come elemento unitario dotato di *riconoscibilità* e *centralità* agendo in particolare tramite il rifacimento della pavimentazione e la collocazione delle funzioni accessorie in posizione marginale; Rendere armonioso l'aspetto estetico della piazza secondo una visione che considera la bellezza quale elemento di vivibilità e qualità di uno spazio pubblico che vuole essere all'altezza del valore architettonico dell'edificio storico di pregio che vi si affaccia.
- Accentuare la *rappresentatività* di una delle piazze tra le più centrali della Città, ampiamente visibile, legata sia fisicamente sia percettivamente all'area portuale attualmente oggetto di riqualificazione, che per antonomasia è il fulcro della vita civile, dalla quale è raggiungibile transitando sulla rettilinea arteria di Via XXIX settembre ricollegandosi con via della Loggia, del quale si costituisce quale "porta" di accoglienza dallo scalo Vittorio Emanuele.
- Riorganizzare le percorrenze pedonali in relazione al nuovo spazio urbano di progetto al fine di garantirne la fruibilità in sicurezza. Migliorare e aumentare gli spazi dedicati alla pedonalizzazione. La **trama delle percorrenze pedonali** costituisce uno dei livelli base del progetto.
- Garantire il *permanere delle funzioni* attualmente presenti (area esterna bar, edicola, accesso dei tir a servizio delle muse, area taxi, stalli per ciclomotori) assegnando ad ognuna uno spazio dedicato e razionalizzando lo spazio pubblico;
- Incentivare la funzione aggregativa di questo spazio urbano con valenze storiche, culturali, commerciali, ludico-ricreative creando un luogo che sia in grado di accogliere e attrarre nuove e più moderne attività con performance temporanee, lettura all'aperto, manifestazioni culturali.
- Mantenere le percorrenze carrabili attuali tramite una riorganizzazione della viabilità volta a rendere esclusivamente pedonale lo spazio antistante il teatro facente parte della piazza storica eliminando il collegamento diretto tra via Gramsci e via dell'Appannaggio. Fondamentale risulta il mantenimento dei flussi di traffico veicolare in entrata ed in uscita, a salvaguardia delle strade che vi si attestano pur con le limitazioni che si dovranno imporre per esempio per i sensi di percorrenza e ai limiti di velocità. La **trama delle percorrenze carrabili** costituisce il secondo layer di progetto.
- Garantire un collegamento visivo immediatamente percepibile tra Corso Garibaldi e il mare ed esaltare la presenza degli edifici storici di pregio affacciati sulla piazza tramite con visuali ampi e privi di ostacoli. La **trama percettiva** costituisce il terzo layer di progetto.
- Coordinare il progetto a livello stilistico e funzionale con gli altri interventi posti in atto dal Comune e in corso di progettazione o realizzazione come ad es. la passeggiata di via XXIX settembre e gli interventi ITI WATERFRONT di Ancona 3.0 La riqualificazione dovrà prevedere appunto la riorganizzazione dell'intera area, cerniera urbana che ricuce la passeggiata di via XXIX settembre attualmente in fase di recupero con le aree del Waterfront della città distribuite lungo l'asse che si articola da Via della Loggia con la Chiesa di Santa Maria della Piazza fino al collegamento con le strutture del Porto Romano.
- Verificare l'efficienza della rete fognaria e dei sottoservizi presenti e garantire il corretto smaltimento delle acque meteoriche;

Il progetto

Il disegno di progetto si fonda dall'analisi fatta dell'evoluzione storica della Piazza. Tra le diverse fasi individuate si è determinata come maggiormente significativa quella rappresentata dalla carta topografica del 1844 del Grassellini, successiva alla costruzione del teatro e precedente all'apertura dello scalo Vittorio Emanuele.

In essa l'area oggetto di intervento risulta occupato dalla piazza storica a forma triangolare che ricalca sui lati Nord del teatro e Est tra i due corsi l'andamento attuale. Sui lati Ovest e Sud invece la restante porzione dell'area di intervento faceva parte di un più ampio isolato che saturava in parte diagonalmente lo spazio aperto attuale. Costituito da Palazzo Trionfi, Palazzo dell'Appannaggio e l'edificio adiacente la Chiesa che davano luogo, in pianta, a una successione di setti murari trasversali allo sviluppo in lunghezza dell'attuale piazza. Il disegno della pavimentazione vuole quindi lasciare traccia evidente di questa conformazione della piazza nel periodo di maggior fasto, conformazione annullata dalle demolizioni della guerra e successive ricostruzioni.

Altra fase rilevante è la demolizione della portella e l'apertura dello scalo del 1860. Il collegamento tra la piazza e il mare costituisce un elemento arricchente dello spazio pubblico che storicamente, per motivi di difesa, era stato diviso dal mare tramite mura ed edifici; le immagini storiche del tempo mostrano quanto questo accesso dal mare verso la città, per il suo carattere scenografico, fosse utilizzato dalle massime personalità del tempo. Il progetto attuale è finalizzato a riproporre questo contatto visivo tra il mare e il tessuto cittadino che nel corso del tempo è andato perso a seguito dell'inserimento di edifici e segni urbani incongrui.

La necessità di ripensare l'intera area di progetto in un processo di sintesi delle criticità riscontrate e delle finalità poste, ha trovato in questi segni, carichi di un valore storico e di una memoria da cui si vuole (ri)partire, la chiave di lettura stilistica prevalente. **LA TRAMA STORICA** si pone come ulteriore livello di progetto, rappresentato da segni riproposti nella pavimentazione.

In un complessivo ridisegno geometrico della piazza, alla maglia ortogonale esistente dei flussi viene sovrapposta la trama storica ruotata che ripropone le antiche percorrenze.

Con la sua dimensione urbana, questa trama permette una "misurazione" dello spazio da parte dell'occhio umano, diventa traccia e "binario" lungo cui indirizzare le percorrenze, intrecciare relazioni visive tra gli edifici e stabilire nuove percezioni visive. Lo spazio della piazza viene così rimodellato in più aree e si ridefiniscono nuove polarità, flussi, spazi di sosta, funzioni.

Il progetto dunque può essere descritto come una stratificazione e progressiva lavorazione di due maglie, ciascuna delle quali porta con sé un sistema risolutivo di specifiche problematiche: la prima, dei flussi contemporanei, garantisce e razionalizza le percorrenze essenziali che permettono alla piazza di mantenere il suo ruolo di cerniera urbana; la seconda, che nasce dalle tracce storiche, conferisce alla piazza i caratteri architettonici dominanti attraverso i suoi segni forti e incisivi, rappresenta il ponte tra le memorie storiche e il contemporaneo, direziona e misura lo spazio, arreda e attrezza, segna il percorso di accesso e di attraversamento principale, organizza l'ambiente suddividendolo in macro aree funzionali differenti.

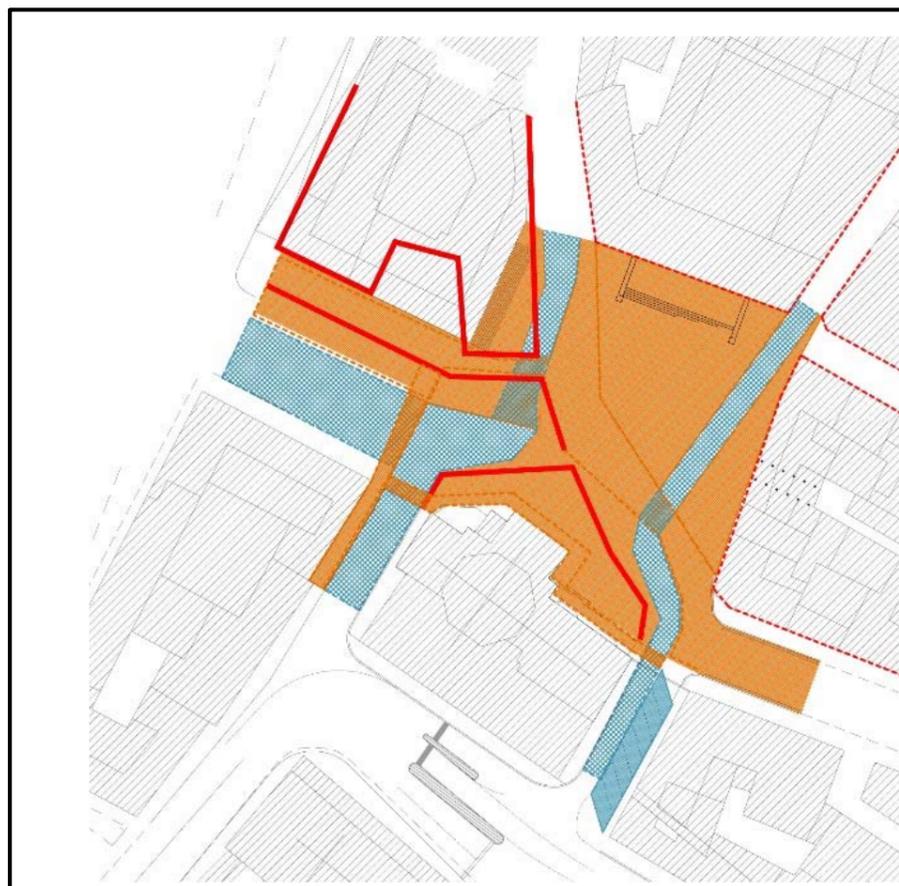
Tali segni sovrapposti riescono a costruire un impianto geometrico efficace per la valorizzazione dei collegamenti urbani di attraversamento tra Corso Garibaldi, Via della Loggia e il Porto riproponendo le storiche vie di percorrenza che in chiave contemporanea diventano spazi pedonali con nuove funzioni.



Carta topografica della città di Ancona (estratto), Grassellini 1844
 - Si evidenzia il costruito Ottocentesco nella Piazza

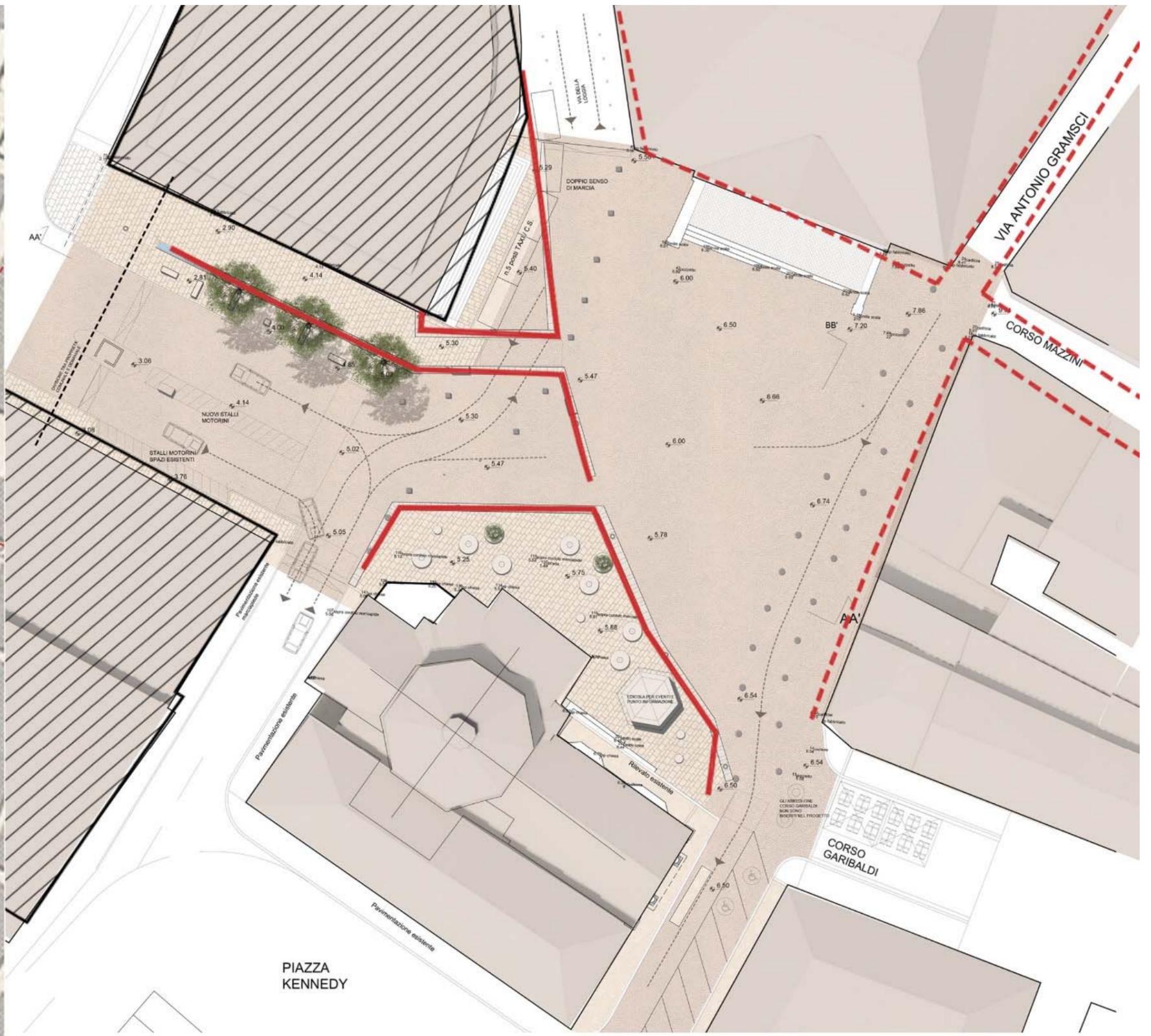
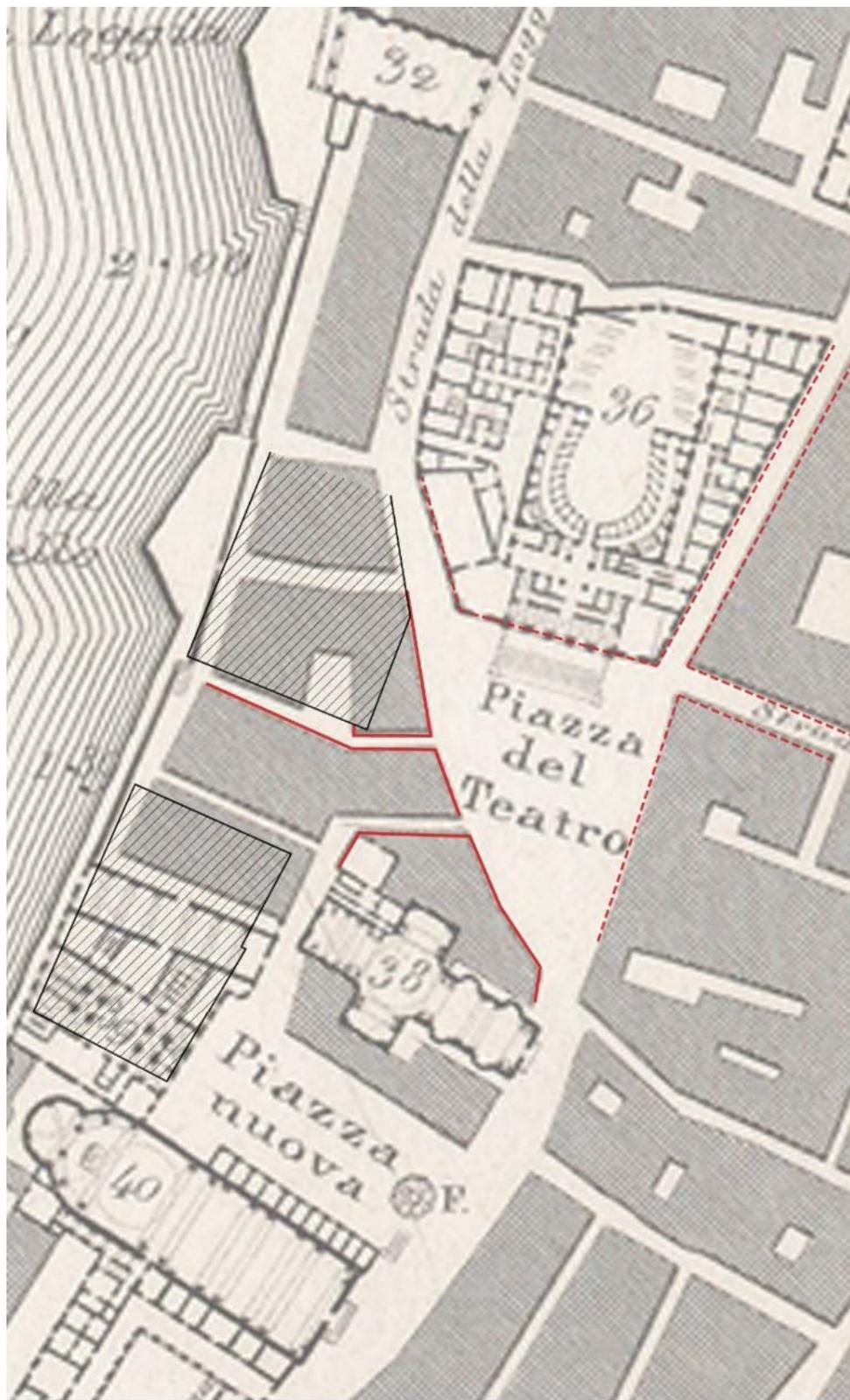


Schema di posizionamento delle tracce del costruito ottocentesco nel contesto attuale



Sviluppo dei flussi di percorrenza e suddivisione degli spazi aperti

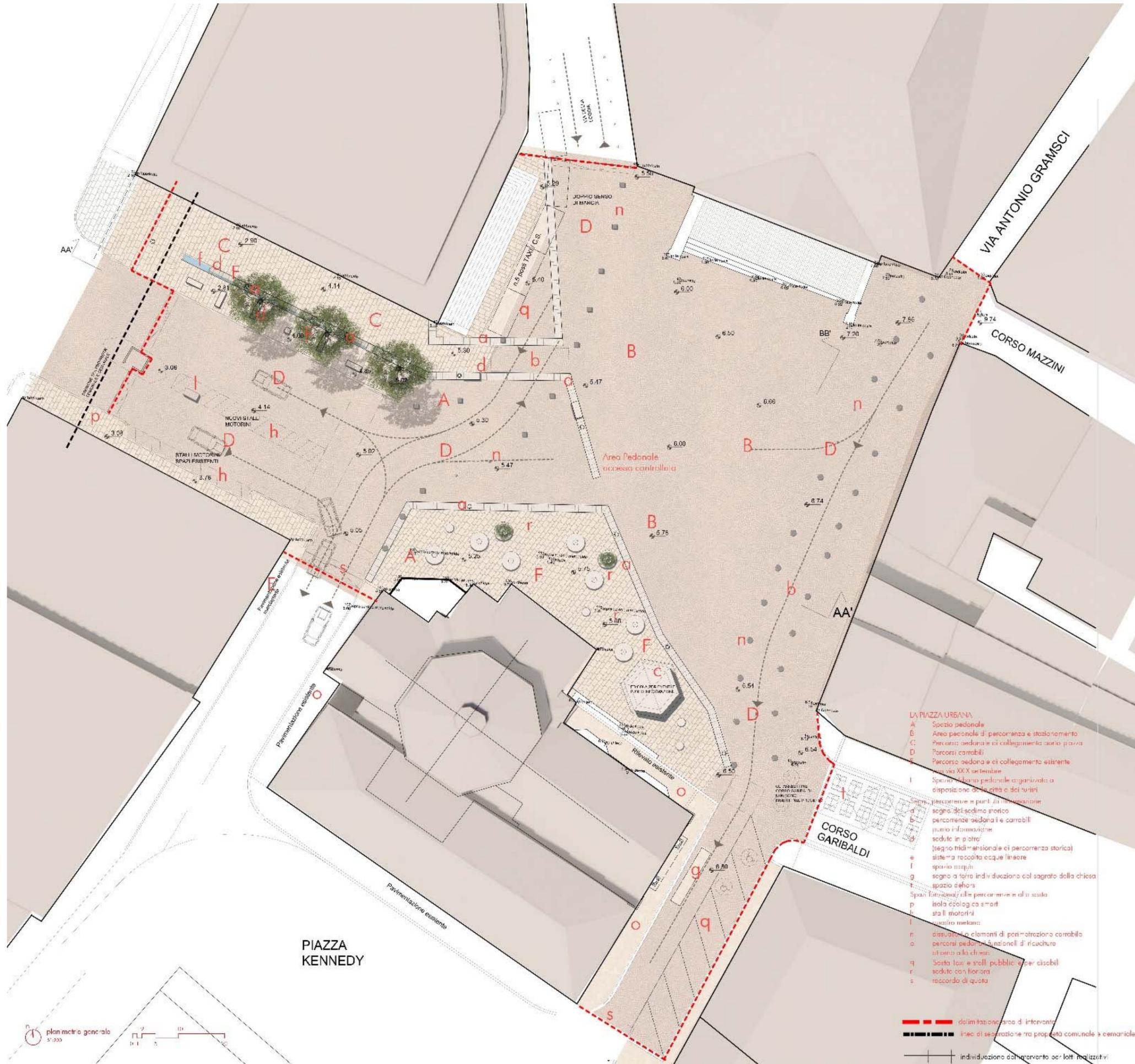
-  ingombro carreggiata carrabile
-  spazio pubblico e percorrenze pedonali (scalo V.Emanuele e Piazza Repubblica)
-  ingombro percorrenze pedonali
-  aree destinate a parcheggio autovetture
-  aree pedonali/carrabili di percorrenza



Carta topografica città di Ancona (estratto), Grassellini 1844

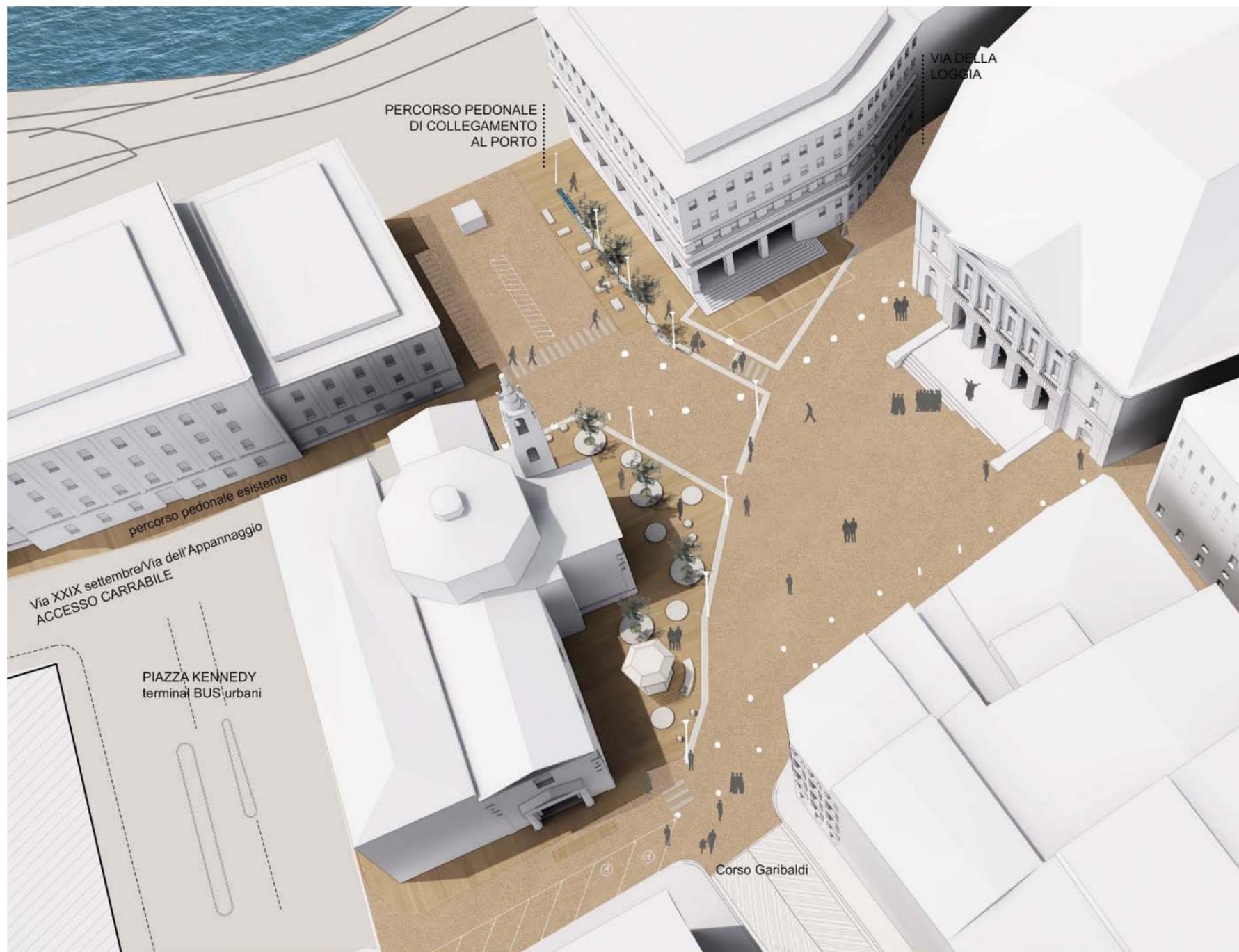
- costruito ottocentesco mantenuto fino ad oggi
- tracce del costruito ottocentesco
- costruito attuale

Planivolumetrico di Progetto scala 1:500



Planimetria generale di Progetto

Arch. MASSIMO CANESIN



Schema volumetrico di progetto e simulazioni notturne